

## ***Bestie non animali***

*Il Blog di Giacomo B. Contri*  
in “Think!” 19 dicembre 2019

Continuo a osservare che prima o poi sia colti che incolti sfoderano la Teoria dell'istinto (sessuale e non solo): non siamo animali, bestie sì.  
“Bestia” è colpa, non natura.

*Un Commento di Maria Delia Contri*  
20 dicembre 2019

Nel 2006 Jacques Derrida, intellettuale francese di spicco, dopo tanto meditare sulla storia della filosofia e della cultura rovescia l'ergo, il dunque, del cogito ergo sum, del penso dunque sono, di Cartesio nella conclusione: *L'animal que donc je suis*, L'animale che dunque sono<sup>1</sup>.

*Un altro commento di Maria Delia Contri*  
27 dicembre 2019

*L'animal que donc je suis*, L'animale che dunque sono, ma anche: L'animale che dunque seguo<sup>2</sup>, di Jacques Derrida, mi suggerisce Paola Sartori, potrebbe essere letto come motto di spirito, anzi come satira, feroce al modo di Massimo Bucchi, dell'insistenza nella cultura del volgo e dell'inclita (da Aristotele a Heidegger) dell'irrisoluzione della questione della differenza uomo-animale, accomunati dalla forma di un deficit, di una mancanza generale.

Una satira della fascinazione dell'etologia sulle scienze sociali e sulla psicologia, della teoria, quindi, dell'umanizzazione e dell'incivilimento come adattamento o addomesticamento.

© Società Amici del Pensiero – Studium Cartello 2019  
*Vietata la riproduzione anche parziale del presente testo con qualsiasi mezzo e per qualsiasi fine  
senza previa autorizzazione del proprietario del Copyright*

---

<sup>1</sup> *L'animal que donc je suis*, 2006; trad. it. di G. Dalmasso, *L'animale che dunque sono*, Jaca Book, Milano 2006.

<sup>2</sup> È un gioco di parole che la lingua francese consente: *je suis* significa io sono e io seguo.